

Edilizia: FenealUil, 'è tempo di agire'

'Chiediamo lavoro e tutele'. Oltre 23mila over 60 su impalcature

(ANSA) - BOLOGNA, 25 MAG - "Chiediamo lavoro, diritti e tutele, responsabilità al Governo e alle nostre controparti perché l'edilizia riparta e torni ad essere motore per questo Paese". Lo dice il segretario generale FenealUil, Vito Panzarella, a Bologna per manifestare con migliaia di edili provenienti dalle regioni del nord nel giorno della mobilitazione unitaria nazionale organizzata da Feneal, Filca e Fillea. Manifestazioni anche a Roma, Bari, Cagliari e Palermo per chiedere risposte su rilancio del settore, pensioni edili, salute e sicurezza sul lavoro, rinnovo del contratto.

"Serve una politica industriale per il settore con risorse vere ed immediate che punti alla messa in sicurezza del territorio e alla riqualificazione urbana - sottolinea Panzarella - In questo senso Casa Italia ci è sembrato da subito un progetto significativo, ma cosa si aspetta ad aprire i cantieri? L'Italia ha bisogno di rimettersi in piedi dopo una decennale crisi che ha portato via al settore più di 800mila posti di lavoro e dopo le grandi devastazioni del terremoto che hanno messo in ginocchio interi paesi".

"Ma [oggi](#) - aggiunge - siamo di nuovo in piazza soprattutto perché i lavoratori edili non ne possono più di aspettare per andare in pensione. L'accordo tra sindacati e governo, pur avendo vari meriti, non ha risolto la questione di chi ancora a 70 anni si trova a dover lavorare su un'impalcatura rischiando la propria vita e mettendo in pericolo anche quella degli altri. Sono oltre 23mila gli edili con oltre 60anni ancora sulle impalcature e l'attuale normativa sembra non tenere conto della discontinuità tipica del settore, che non consentirà a moltissimi di accedere neanche alla pensione agevolata se i limiti posti dalla normativa resteranno tali e non verranno modificati come noi chiediamo. La nostra è una richiesta legittima anche per far fronte ad un'altra emergenza nel settore che ha visto aumentare dal 2009 gli incidenti mortali proprio tra i lavoratori anziani". (ANSA).